



Pier Luigi Vigna
Giorgio Sturlese Tosi
In difesa della giustizia
Bur

Pier Luigi Vigna
Giorgio Sturlese Tosi
In difesa della giustizia

Chi è l'autore.

Collabora con Panorama ed è inviato per le trasmissioni Quarto Grado e Matrix. Fiorentino, 40 anni, studi in legge, dieci anni in Polizia, debutta a La Nazione di Firenze, per poi formarsi in molte testate toscane, radio e tv comprese. Lavora poi a Panorama, L'Espresso e Videonews. Nel 2006 vince il Premio Cronista dell'anno. Per la Rizzoli scrive "Una vita da infiltrato". Questo è il suo secondo libro.

Giorgio Sturlese Tosi

Di che cosa parla il libro.

Lotta alla mafia, anni di piombo, Mostro di Firenze, stagione delle stragi, Loggia P2. I nomi, i fatti e le spiegazioni inedite di uno dei più importanti magistrati d'Italia, Pier Luigi Vigna, ex Procuratore nazionale antimafia, che in questo libro-intervista, incalzato dalle domande dell'autore che scompaiono per lasciare spazio all'io narrante, ripercorre quarant'anni di indagini condotte con la razionalità dello stratega e l'istinto dell'uomo d'azione. Un racconto storico nel quale gli incontri con i criminali più noti si alternano a quelli con personaggi apparentemente minori ma fondamentali per capire i capitoli più oscuri del Novecento italiano: parenti delle vittime, poliziotti, politici, giornalisti, amici caduti per la difesa della legalità.

Perché leggerlo.

Per scoprire i retroscena, i segreti e le vicende inedite di fatti drammatici con i quali il nostro Paese non ha ancora chiuso i conti. Per capire perché i processi al terrorismo, alla mafia, ai criminali più efferati non hanno cancellato le conseguenze che oggi continuano a ripercuotersi sull'Italia dei giorni nostri. E per conoscere cosa c'è davvero dietro alle teorie di oscure trattative tra Stato e poteri occulti e criminali.

La frase curiosa.

"Quando venne fatto entrare i nostri sguardi si incrociarono appena e subito i suoi occhi, piccoli e inespressivi, puntarono verso il basso. 'Riina, ma lei morde?'. 'No'. 'E allora si avvicini che non mordo neanche io'".